

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Denominazione del Corso di Studio: Economia Aziendale

Classe: L-18

Dipartimento: DEIm

Sede: Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi, n. 4, 01100 Viterbo

Primo anno accademico di attivazione: 2009/10

Responsabile del CdS	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Alessio Maria Braccini	0761 - 357714	abraccini@unitus.it
Anna Maria D'Arcangelis	0761 - 357701	adarcangelis@unitus.it

Gruppo di Riesame

Componenti il GdR	Funzione	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Alessio Maria Braccini	Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame)	0761 – 357714	abraccini@unitus.it
Anna Maria D'Arcangelis		0761 - 357701	adarcangelis@unitus.it
Bruno Alessandro Lanfranco	Rappresentante degli studenti		alessandrolanfranco.bruno@studenti.unitus.it
Lucrezia Lucianatelli			lucrezia.lucianatelli@studenti.unitus.it
GIULIO GUARINI	Docente del CdS e Responsabile AQ del CdS	0761 - 357739	giulioguarini@unitus.it
Federica Cingolani	Personale TA	0761 - 357717	f.cingolani@unitus.it
Massimiliano Meschini	Rappresentante del mondo del lavoro		dcmeschini@libero.it

Con delibera del Consiglio di Dipartimento del 27/01/2020 sono stati nominati due referenti per il corso di studi, il Prof. Alessio Maria Braccini e la Prof. Anna Maria D'Arcangelis. Nel periodo successivo, date le limitazioni legate all'emergenza COVID-19, il confronto con i componenti del gruppo di riesame è avvenuto con numerosi incontri, finalizzati all'analisi dei dati, alla valutazione dei punti di forza e di criticità e alla discussione degli interventi correttivi.

Il confronto ha interessato anche tutti i docenti del CdL in Economia Aziendale, consultati periodicamente dai referenti su questioni specifiche relative a singole aree disciplinari. Una riunione con tutti i docenti di Area in data 17 aprile 2020 ore 15.30 è stata convocata per analizzare l'offerta formativa 2020/21 e definire azioni correttive immediate o prospettive (per interventi più strutturali) finalizzate al rafforzamento della appetibilità del CdL e degli esiti occupazionali dei laureati.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Corso di Studio il: **12/03/2021**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio dei Corsi di Studio di Area Economica, presieduto dal decano Prof. Egidio Giuseppe Perrone, si è riunito in data 12/03/2021 ore 10 in modalità telematica, per l'approvazione dei rapporti di riesame ciclici di area economica. Il decano, il prof. Egidio Giuseppe Perrone, ha chiesto ai referenti dei CdL e CdLM interessati di illustrare ai membri del Consiglio presenti la relazione svolta, mettendo in luce le procedure seguite e le conclusioni in merito ai punti di forza e di criticità emersi dall'esame.

Hanno preso la parola i Referenti chiamati a relazionare, nel seguente ordine:

Dott. Cecilia Silvestri, Referente del CdLM in Marketing e Qualità;

Prof. Luca Correani, Referente del CdLM in Amministrazione, Finanza e Controllo;

Prof. Anna Maria D'Arcangelis, Referente del CdL in Economia aziendale.

Dopo una breve discussione, il Consiglio ha approvato all'unanimità i rapporti di riesame ciclici.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Negli anni intercorsi dall'ultimo rapporto di riesame ciclico la struttura dell'offerta formativa del corso di studi non è mutata significativamente. Il corso di laurea triennale in Economia Aziendale costituisce il punto di partenza del percorso di formazione in Economia offerto dal dipartimento DEIm e fornisce una solida formazione economica di base specializzata su quattro curricula:

- Management
- Banca e Finanza
- Economia e Legislazione per l'Impresa
- Economia del Mare e del Commercio Internazionale

Il corso di laurea forma profili professionali

- Tecnici e segretari dei servizi amministrativi e degli affari generali
- Esperti in contabilità
- Esperti dell'organizzazione e della gestione dei processi produttivi
- Esperti e tecnici della gestione bancaria e finanziaria
- Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione dei titoli e professioni assimilate
- Responsabili degli acquisti e della gestione di magazzino
- Tecnici delle attività di vendita e distribuzione

Il corso prepara inoltre al proseguimento degli studi nelle lauree magistrali di economia.

Negli anni precedenti gli interventi che hanno modificato la struttura del corso hanno riguardato da un lato l'organizzazione degli insegnamenti con spostamenti di semestri e di annualità di insegnamenti effettuati per bilanciare il carico didattico degli studenti – anche in seguito a segnalazioni riportate dagli studenti stessi – e per rispondere a necessità e vincoli organizzativi dei docenti e del Dipartimento.

Presso la sede di Civitavecchia sono stati fatti degli interventi più significativi con l'attivazione del curriculum di Management affiancando prima il curriculum di Economia del Turismo. Successivamente il curriculum di Economia del Turismo è stato interamente rivisto trasformandolo nell'attuale curriculum di Economia del Mare e del Commercio Internazionale.

Un altro intervento di modifica effettuato ha riguardato l'intervento sulle idoneità informatiche e linguistiche, attuato in rispondenza alle segnalazioni provenienti dalla Commissione Paritetica e dal CCS circa la debolezza delle competenze in uscita degli studenti nei due ambiti specifici. In merito alla prima è stato aumentato il numero di CFU per l'idoneità di informatica. Circa le competenze linguistiche è stato attivato un tutoraggio in itinere per gli studenti del primo anno funzionale alla preparazione al sostenimento dell'idoneità linguistica. Con un simile meccanismo è stato poi aggiunto un tutorato in itinere per matematica trasformando i corsi intensivi che si svolgevano prima dell'avvio dell'anno accademico in interventi di tutorato continui e su base annuale.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Considerato il complessivo panorama dell'offerta formativa erogata dal dipartimento DEIm, permangono tutte le motivazioni che hanno portato all'istituzione di un Corso di Laurea triennale in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi della Tuscia. Il corso continua a costituire il punto di ingresso più idoneo di un percorso di formazione in Economia anche per la forte connessione e coerenza con i Corsi di Laurea magistrale in Marketing e Qualità, Amministrazione Finanza e Controllo ed Economia Circolare erogati dallo stesso dipartimento DEIm.

In effetti, analizzando la prospettiva di "filiera" 3+2, la situazione descritta dalle rilevazioni sugli esiti

occupazionali degli studenti (indagine Almalaurea anno 2019) indica che in media l'88,30% (dato nazionale) e il 67% (dato Economia Aziendale DEIm) degli studenti in possesso della laurea triennale in Economia Aziendale intende proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo. Inoltre, i dati sulla condizione occupazionale dei laureati non sono incoraggianti: i dati Alma Laurea 2019 indicano che soltanto il 25% in media lavora (31,4% nazionale), mentre ben il 66% (56% a livello nazionale) dichiara di non lavorare e di essere iscritti a lauree di II livello. La laurea triennale nelle discipline economico aziendali viene reputata efficace per il mondo del lavoro in media solo dal 22% dei nostri studenti intervistati (32% dato nazionale). La percentuale di studenti laureati che prosegue il lavoro precedente la laurea dopo aver conseguito il titolo triennale in Economia Aziendale e che hanno notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea è solo il 18,2% (34% nazionale).

Circa le condizioni occupazionali ad un anno dalla laurea (indicatore iC06 ANVUR anni 2017 e 2018) ci sono differenze tra le due sedi del corso (Viterbo e Civitavecchia). I dati per la sede di Viterbo indicano una percentuale in crescita nel triennio 16 – 18 con valori iniziali più bassi rispetto alle medie di area e generali, ma sostanzialmente in linea nell'anno 2018. Circa il 31% dei laureati triennali dichiarano di lavorare ad un anno dalla laurea, dato pienamente in linea con le medie di area e generali. Per la sede di Civitavecchia sono invece disponibili solo i dati per la rilevazione 2018 e il dato sulla percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo (20%) è inferiore rispetto alla media di area e generale (31%).

Da una lettura complessiva di questi dati emerge comunque un quadro coerente. Il corso di laurea triennale in Economia Aziendale prepara più al proseguimento degli studi con una laurea magistrale e fornisce di conseguenza una solida preparazione teorica di base che consente alla maggior parte degli iscritti di proseguire gli studi a livello universitario.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Le azioni di miglioramento da intraprendere nei prossimi cicli di riesame riguardano:

- Il rafforzamento sistemico delle filiere di formazione in economia all'interno del Dipartimento DEIm
- Il rafforzamento dell'offerta formativa del corso di laurea triennale in Economia Aziendale

In merito al primo punto va premesso che in periodi recenti sono stati fatti degli interventi correttivi ed innovativi sulle offerte formative delle lauree magistrali del Dipartimento. Sono state apportate modifiche parziali ai piani di studio delle lauree in Amministrazione Finanza e Controllo e Marketing e Qualità. È poi stata attivata anche una nuova laurea magistrale in Economia Circolare. Di conseguenza sarebbe opportuna una revisione dell'offerta formativa della laurea triennale in Economia Aziendale per garantire una offerta sistemica che sia in grado di dare agli studenti la formazione economica di base necessaria per proseguire con una laurea magistrale in qualsiasi ateneo, ma che fornisca loro le basi necessarie per proseguire gli studi in una delle lauree magistrali del Dipartimento qualora gli studenti laureati decidessero di proseguire in tale direzione.

In merito al secondo punto, nei prossimi cicli di riesame andrà monitorata adeguatamente l'efficacia degli interventi adottati negli scorsi anni volti a colmare le lacune mostrate dagli studenti in uscita (debolezza delle competenze linguistiche e informatiche). Nel contesto di una revisione dell'offerta formativa anche in considerazione di quanto espresso al punto precedente sarà opportuno approfondire le cause della difficoltà dell'accesso al mondo del lavoro per gli studenti triennali potendo proporre aggiustamenti che possano migliorare la condizione dei laureati triennali qualora non dipendessero da fattori di mercato. Il corso comunque non presenta differenze significative su questo aspetto rispetto alle medie di area e di settore.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel corso del quinquennio dal precedente riesame ciclico, le aree di criticità individuate sono state progressivamente affrontate. I risultati in itinere consentono di ritenere che le azioni poste in essere dal Dipartimento siano state funzionali al miglioramento dei risultati complessivi; nel contempo molte azioni hanno bisogno di essere potenziate, nuove azioni intraprese al fine di allineare la rispondenza del CdS alle sfide dei prossimi anni.

Notevoli sono stati gli interventi portati avanti nel corso del quinquennio dall'ultimo riesame. In modo sintetico i punti da segnalare riguardano

- a) il rafforzamento delle attività di orientamento in ingresso, itinere e uscita
- b) il miglior coordinamento tra Ateneo e Dipartimenti sulle attività di comunicazione e promozione destinate all'attrazione di matricole ed iscritti magistrali, inclusa anche l'attivazione del portale Unitus orientamento
- c) Il rafforzamento delle iniziative destinate ad una efficace alternanza tra studio teorico e attività operativa in contesti lavorativi
- d) la revisione del sito web del Dipartimento, che continuerà nel prossimo futuro, al fine di meglio rappresentare le iniziative che il Dipartimento intraprende in relazione ai CdS
- e) il rafforzamento delle attività di tutorato
- f) iniziative di supporto per la soluzione di carenze individuate dai test di ingresso
- g) la revisione dei curriculum della sede di Civitavecchia e una migliore e coerente erogazione degli insegnamenti in ambedue le sedi di Viterbo e Civitavecchia.
- h) Una migliorata attenzione agli studenti con esigenze specifiche
- i) Iniziative a supporto della internazionalizzazione della didattica
- j) Una migliore organizzazione del calendario didattico, che prevede la partenza anticipata delle lezioni per il CdS e la previsione di prove di midterm, facoltative sia per i docenti che per gli studenti.
- k) una organizzazione più capillare a presidio dei Corsi di Laurea, con la nomina di due referenti di CdS che affiancano il presidente dei Corsi di Area Economica.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il punto di partenza della analisi che segue sono i dati per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, integrati da risultanze del report della Commissione Paritetica e dalle opinioni degli studenti del CdS.

Partendo dai dati sugli immatricolati, il numero degli avvii di carriera al primo anno è in trend decrescente a Viterbo, mentre sale nella sede di Civitavecchia: in effetti, se si osserva il dato complessivo di EA (Viterbo + Civitavecchia) la numerosità è stabile. La dinamica degli immatricolati "puri" ricalca quella degli avvii di carriera. Anche se in parte la dinamica descritta per Viterbo può essere legata ad una redistribuzione sulla sede di Civitavecchia -il dato complessivo delle due sedi scende da 250 a 239 nel quinquennio, ed è stabile a 192 per gli immatricolati "puri"- il GdR segnala il dato come meritevole di attenzione in relazione ai trend di area geografica (-1.4%) e nazionale (+6%) nello stesso periodo.

Le informazioni sulla regolarità complessiva degli studi derivano da una analisi di diversi indicatori: Viterbo è al di sotto dei dati di confronto di area geografica e nazionale sia per % di immatricolati puri che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS (dato in discesa dal 2016), che per % di immatricolati puri che si laureano entro la durata normale del CdS. I dati hanno un andamento altalenante e non in trend, il dato 2017 è in risalita, ma il distacco, sia pure ai minimi rispetto all'area di appartenenza, resta evidente. Evidenze simili dagli indicatori di regolarità, performance e produttività degli studenti. Civitavecchia appare in controtendenza, ma resta da seguire per la numerosità statistica inferiore.

Passando ai dati sui laureandi complessivamente soddisfatti del CdS in Economia Aziendale (indicatore iC25) e dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (iC18), si evidenziano valori stabili nel periodo 2015-2018 e in linea o migliori dei termini di confronto dell'area geografica e nazionale. Valori in crescita nel 2018 e sopra le medie di confronto sia di area geografica che nazionali per Civitavecchia.

L'occupabilità è valutata da un sistema di indicatori (iC06, iC06BIS, iC06TER) che in un corso triennale presenta comunque valore contenuto, dato che la gran parte dei laureati in Economia Aziendale prosegue gli studi universitari con la laurea magistrale. Il dato dei laureati occupati a un anno dal conseguimento della Laurea che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita della sede di Viterbo si caratterizza per il trend sistematicamente crescente dal 2014, e per aver superato, partendo da una situazione di netto sfavore cinque anni prima, sia il dato di Area geografica che quello nazionale (con incremento nell'ultimo anno di 6 punti percentuali a 30,8%). iC06TER, ovvero la Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (Definizione 2), è aumentato di ben 17 punti percentuali rispetto al 2017, e nel 2018, con un valore pari al 68,4%, supera di cinque punti percentuali quello di area geografica e di un punto percentuale quello nazionale). I dati del CdS della sede di Civitavecchia non sono interpretabili per mancanza di termini di confronto temporali (unico dato 2018, numeratore pari a 1). Il GdR ritiene che i dati derivino da una evidente "efficacia" sia del percorso formativo della Laurea in Economia Aziendale che delle iniziative di orientamento più recenti.

Questi dati, sostanzialmente in linea con le medie di area e generale, vanno per considerati unitamente alle informazioni meno positive già menzionate nella sezione I relative all'utilità che gli studenti laureati assegnano alla laurea triennale.

Il quadro che esce dalla lettura congiunta del set di indicatori proposti rivela che gli studenti sono soddisfatti delle modalità con cui le attività del Dipartimento inerenti la didattica vengono svolte, sono soddisfatti della attenzione loro rivolta e del rapporto che si instaura in un Dipartimento dove lo studente non è un semplicemente "una matricola" e poi "uno studente". I dati sulla occupabilità sono positivi, si potrebbero ulteriormente migliorare lavorando ex ante sugli iscritti che solo ex post identifichiamo come studenti con laurea triennale che lavorano. Una attenzione a questo "cluster" in genere poco analizzato sarebbe auspicabile.

Del resto, l'impegno pluriennale del DEIm nelle attività di orientamento è solido, e il potenziamento in corso è finalizzato a potenziare le performance del Dipartimento, che ha da tempo un servizio dedicato ai rapporti con i diversi contesti operativi, che gestisce attività di stage, tirocini e preparazione al lavoro (2 CFU previsti nell'offerta formativa programmata 2020/21 e nella prossima erogata).

Molte sono le iniziative di orientamento e tutorato in itinere che coinvolgono docenti del CdS e tutor, con peculiare attenzione ai percorsi di accompagnamento e recupero delle matricole per una profittevole frequenza delle lezioni del primo anno e per il superamento degli esami. E' evidente dal monitoraggio degli indicatori specifici che occorre realizzare una azione più mirata in merito alla regolarità degli studi del CdL triennale in Economia Aziendale, anche per gli effetti che ne derivano (chi esce tardi dal percorso triennale, esce tardi da quello Magistrale con impatto negativo sulla occupabilità nei segmenti più professionalizzanti, e talvolta decide di non proseguire gli studi perché preso da altri obiettivi).

Il lavoro svolto fin qui sul CdS è stato finalizzato a ottenere una erogazione graduale delle competenze successive e di un equilibrio numerico dei corsi erogati per anno/semestre. Tale attività risponde a segnalazioni degli studenti/docenti coinvolti e permette di assicurare le migliori condizioni affinché gli studenti possano completare i percorsi, con la discussione della dissertazione finale, nei tempi regolari. Anche l'offerta erogata 2020/21 è stata modificata in tal senso.

La nomina di due referenti testimonia la volontà di lavorare attivamente in primis alla analisi di tutte le istanze che rivelano criticità e al miglioramento delle relative performance, il tutto finalizzato alla

revisione dei percorsi formativi, all'internazionalizzazione, a migliorare la migliore connessione con il mondo del lavoro con attività di stage e di placement, al miglioramento delle abilità linguistiche, informatiche e di soft skill degli studenti; in sintesi ad un miglioramento dello standing riconosciuto ai laureati del CdS, sia in ottica di placement che di continuazione in Corsi di Laurea Magistrale in sede, in Italia o all'estero. impostando un percorso robusto, ben monitorato e che risponda alle sfide del futuro. Il corso di Laurea Aziendale prevede iniziative di supporto per studenti con esigenze specifiche:

- Un lavoro ormai pluriennale, svolto con il forte contributo della Segreteria Didattica, ha permesso l'erogazione degli insegnamenti delle varie annualità in pochi giorni, permettendo di limitare i viaggi dei fuori sede e consentendo a tutti gli studenti di non avere dispersioni di tempo nei giorni in cui si svolge la didattica e di avere uno/due giorni liberi per lo studio o le attività di team work che, soprattutto con riferimento all'ultimo anno, vengono assegnate dai docenti
- Gli studenti Erasmus sono supportati, dai docenti, con modalità varie finalizzate a facilitare l'inserimento nelle classi e a raggiungere la migliore comprensione dei contenuti del corso e il raggiungimento del profitto in sede di esame.
- Per gli studenti lavoratori esiste la possibilità di chiedere una erogazione part time.
- Continua l'attenzione fornita a sostegno della inclusione degli studenti con DSA, seguendo le iniziative di Ateneo tutte le comunicazioni verso gli studenti, a partire dalla didattica online in corso, sono scritte con il Font EasyReading® ad alta leggibilità; inoltre gli studenti affetti da disabilità e DSA è permesso, in fase di test di accesso, di fruire di misure compensative così come previsto dalle normative in essere.

La dimensione internazionale della didattica è un aspetto di sicuro interesse per il CdS, che ha progettato ed erogato nell'anno accademico 2019/20 sei corsi in Lingua Inglese per un complessivo numero di ore 72 e di CFU 12. Agli studenti del Corso di Laurea in EA viene fornita l'opportunità di effettuare esperienze di formazione all'estero, sia didattiche (frequenza di esami di profitto, redazione della tesi di laurea) che lavorative, tramite i programmi di mobilità internazionale per studenti ai quali l'Ateneo aderisce. Il Dipartimento gestisce tutte le domande tramite un Docente di Dipartimento, che seguono e coordinano con l'Ufficio Relazioni internazionali le procedure relative ai bandi di mobilità internazionale e all'erogazione dei contributi monetari a supporto della mobilità degli studenti. Il Dipartimento ha attivato un servizio di tutorato finalizzato all'assistenza agli studenti in mobilità (sia *outcoming* che *incoming*). Anche in base alle risultanze delle analisi condotte dalla Commissione Paritetica, a partire dal prossimo anno accademico 2020/21 è previsto di dedicare una settimana, identificata dal calendario didattico, alle prove di verifica intermedie facoltative (prove di *midterm*).

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Gli indicatori danno evidenza di punti di forza del CdS, ma anche di punti critici. La soddisfazione degli studenti è un dato positivo "storico", e un punto di forza, plausibilmente legato ad una attenzione e cura dei docenti e del personale del Dipartimento ai singoli studenti, su cui il DEIm può validamente partire, e rafforzare ulteriormente, migliorando le performance nei settori più critici.

Il GdR ritiene che una analisi approfondita delle cause delle performance non brillanti di certi indicatori non sia procrastinabile, e che debbano essere intraprese azioni decise per migliorare la performance sulla regolarità degli studi coinvolgendo nell'obiettivo tutto il corpo docente sensibile. Al di là della differenza tra i vari indicatori, via via più restrittivi, si evidenzia una problematica degli studenti nel superamento di alcuni esami di base: anche se è un tradizionale problema dei corsi economici, e pur notando che in alcuni casi i dati mostrano un trend migliorativo nel tempo, il punto non può che essere segnalato come meritevole di approfondimento, anche per l'impatto possibile sulla durata del corso di studi (indicatore iCO2 pari al 48,6%, inferiore di circa dieci punti percentuali al valore nazionale e di sei punti percentuali a quello di area geografica, ma in crescita costante nel triennio 2016/18) e per gli effetti sulla età di uscita dalle magistrali, che ha impatto sulla qualità del placement.

Una attenzione in itinere al gruppo di chi termina gli studi con la triennale sarebbe auspicabile. Perché non continuano gli studi? Possiamo supportarli in Magistrale come studenti lavoratori, lo sanno? Possiamo migliorare in un obiettivo di questo tipo? Per chi non ritiene comunque di voler continuare gli studi, possiamo supportarli in uscita in un contesto, quello italiano e locale che talvolta associa la laurea triennale ad un percorso “minore”, anche quando ben professionalizzante a livello esecutivo? Tutto questo potrebbe contribuire a fidelizzare il corpo studente.

L’offerta formativa necessita di revisione: diverse sono le sfide che interessano i corsi di area economica che inducono ad aggiornamenti, sia per risolvere le criticità esposte, sia per rafforzare le filiere, sia per l’aggiornamento necessario di un CdL che deve rispondere alle istanze del nuovo decennio, carico di sfide e di problemi contingenti. Il lavoro dei referenti deve continuare e coinvolgere tutti gli organi del dipartimento e il corpo docente sensibile al lavoro per obiettivi. Il recente rafforzamento del Gruppo di Orientamento deve essere funzionale al miglior coordinamento con i Referenti che seguono il CdS da vicino in un momento di cambiamento.

Nonostante siano in atto dagli anni precedenti iniziative per il recupero delle carenze degli studenti triennali della Lingua Inglese e delle competenze matematiche. È necessario monitorare i problemi relativi a queste aree da vicino, con iniziative di maggiore impatto, più strutturali di cui monitorare l’efficacia tramite un feedback più attivo dei risultati finali.

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Durante il periodo che separa dal RRC precedente, diversi processi di cambiamento e innovazioni organizzative interne hanno interessato il CdS in relazione sia alle risorse di personale, che di servizi e di adeguamento delle strutture didattiche. Tali innovazioni sono in gran parte ancora in corso e sono suscettibili di ulteriore potenziamento ai fini di un impatto sostanziale nella qualità dell'offerta complessiva.

Il CdS ha visto un potenziamento in termini di risorse docenti ad esso afferenti, con l'ingresso di 2 nuovi ricercatori a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10) nei settori SECS-S/03 SECS-P/02 (settori caratterizzanti per il corso di Laurea in EA): l'introduzione dei nuovi ricercatori ha consentito di meglio distribuire le risorse sulla didattica erogata, migliorando la progettazione, l'aggiornamento degli insegnamenti e rafforzando la qualità dell'offerta formativa nei settori e nel Corso di Studio.

Negli ultimi tre anni il CdS ha iniziato un'opera di riorganizzazione e potenziamento delle aree dedicate alla didattica e allo studio per studenti e docenti: le attività didattiche del primo anno di EA sono state concentrate nella sede di Riello, mentre il secondo e terzo anno del CdS sono erogati nella sede di Santa Maria del Paradiso. Il problema spazi è uno dei più segnalati, e seppur consci che la divisione delle diverse coorti di studenti in spazi non limitrofi non sia ottimale, tale decisione ha reso possibile rispondere ad istanze delle matricole in merito alla fruizione della didattica, migliorando nel contempo l'organizzazione della didattica degli iscritti al 2° e 3° anno.

L'aula informatica Casermette è stata completamente rinnovata nelle postazioni pc (20 postazioni).

Sempre ai fini di rispondere alle segnalazioni di docenti e studenti (cfr. Rapporto della Commissione Paritetica 2019), si è attrezzata l'aula 7 con postazioni con tavolo.

Grazie alla riorganizzazione delle risorse bibliotecarie a livello di Ateneo, gli spazi lasciati liberi nel sito Casermette sono stati distribuiti tra studi docenti e area studio per gli studenti iscritti.

Gli uffici del personale TA sono ora locati in un'area circoscritta, permettendo al personale di lavorare e collaborare più efficacemente anche con gli studenti.

Due risorse di personale TA sono state trasferite presso la sede di Via del Paradiso, al fine di assicurare un miglior coordinamento e razionalizzazione dei servizi agli studenti.

Il tema delle risorse per didattica e studio resta prioritario e centrale per gli organi direttivi del DEIm, e sarà quindi una tematica centrale anche per gli anni a seguire.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il corso di Economia aziendale presenta un quadro di organizzazione e gestione delle attività formative complessivamente positivo nelle sedi di erogazione, come testimonia l'elevata attrattività nel contesto regionale e la soddisfazione degli studenti iscritti.

In tema di risorse, un punto di debolezza della struttura che ospita la didattica del CdS in esame è nella capienza delle strutture per didattica e studio, negli arredi e nelle dotazioni tecnologiche

I docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione alle esigenze del CdL. Si osserva una buona sostenibilità del Corso di Studio in termini di copertura e adeguatezza e qualificazione del corpo docente: il Rapporto studenti regolari/docenti (misurato dall'indicatore iC05 in crescita ma comunque inferiore di circa 8 punti percentuali alla media di area geografica e di circa 10 punti a quella nazionale) si attesta a 17.4 studenti per docente. Il dato, letto insieme agli immatricolati e iscritti (riportati nella Sezione 2) indica che si deve migliorare il numero di studenti che si iscrivono ad Economia Aziendale, senza però modificare la risposta che il Dipartimento tradizionalmente fornisce alla aspettativa di essere seguiti con attenzione.

La percentuale dei docenti di ruolo dei SSD di base e caratterizzanti (iC08) è costante dal 2015 (94.4) e risulta di poco inferiore al dato di area geografica e nazionale (ambidue 95.2%). Dati gli scarti coi gruppi di confronto geografici (analisi relativa) e la variabilità temporale, gli indicatori di consistenza del numero

di docenti iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza, che misura la didattica erogata rapportandola agli studenti) e iC28 (come iC27, ma sul primo anno) meritano un approfondimento di analisi con un confronto con benchmark assoluti di Ateneo. In termini relativi iC27 è a 25,7% nel 2018, inferiore di oltre dieci punti percentuali alla media di area geografica e di oltre 15 punti percentuali a quella nazionale (con una riduzione di circa 5 punti percentuali rispetto al 31.5% del 2017, che resta anomalo); iC28 è 35.2% in linea con il 34,7% di area geografica e inferiore 4.7 punti percentuali rispetto al dato nazionale.

Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è rispettato agevolmente, ed è fortemente migliorata, nel corso degli anni, l'organizzazione della didattica, sia ad opera dei docenti (più puntuale pubblicazione delle schede di insegnamento, descrizione delle modalità di esame, risposta alle domande degli studenti). Anche la reattività del corpo docente e del personale TA alle modifiche conseguenti alla chiusura dell'Ateneo a seguito dei DPCM governativi, che ha imposto la trasformazione della modalità di erogazione da didattica in presenza a didattica a distanza (con modalità sincrona o asincrona), è stata veloce e non sono emerse segnalazioni da parte degli studenti.

I livelli di soddisfazione per l'area docenza dai questionari studenti sono molto alti (risposta del docente alle richieste di chiarimento, capacità di stimolare l'interesse verso la disciplina, chiarezza di esposizione, reperibilità).

Un punto di debolezza del CdS è la mancanza di docenti strutturati di settori idonei all'insegnamento della Matematica Generale (1 insegnamento di base per il CdL in EA, in ambedue le sedi di erogazione) e delle discipline della Matematica Finanziaria (tre insegnamenti caratterizzanti nelle due sedi di erogazione).

Azioni sono state intraprese sia sulla internazionalizzazione, sulla riduzione del fenomeno degli abbandoni, e sul rispetto dei come tuttavia i due punti restano meritevoli di rinnovate azioni future. Il potenziamento di organi referenti al Rettore per l'Orientamento e l'inizio delle attività in avvio apre la strada ad iniziative finalizzate a potenziare l'attrattività del CdS al di fuori dell'ambito in cui tradizionalmente il corso è radicato.

I servizi agli studenti sono percepiti come buoni, il gruppo di Riesame ritiene che si possa intraprendere una azione più mirata in termini di comunicazione del complesso delle attività poste in essere nei loro confronti.

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Le azioni intraprese in merito alla situazione spazi sono solo una prima risposta, importante ma che necessita di interventi più sostanziali per il futuro.

È stata di recente approvata da parte dell'Ateneo la copertura delle spese di iniziale abbattimento e ricostruzione per una prima parte delle Caserme adiacenti il lato destro di Via Palmanova, di proprietà UNITUS. Tale ristrutturazione diventa obiettivo prioritario perché permette di risolvere molti degli aspetti segnalati negli anni per la sede di erogazione della didattica del Corso di laurea in Economia Aziendale e non può che migliorare le criticità emerse sul numero di immatricolati e sulla regolarità degli studi.

Si ritiene che l'opera di ristrutturazione degli arredi e delle dotazioni tecnologiche delle aule iniziata nell'ultimo anno dovrà proseguire, ed interessare altri spazi attualmente sottoutilizzati.

Il problema dell'adeguamento del WIFI alle mutate esigenze di docenti e discenti resta centrale, e dovrà essere perseguito nel breve termine. La didattica a distanza ha fatto emergere nuove possibilità per fornire servizi online agli studenti: tutte le infrastrutture utili a servizi che aiutino a migliorare la qualità dei servizi, dei corsi dovrebbero essere considerate in chiave prospettica.

Sempre in termini di spazi fisici, gli utenti del dipartimento non potrebbero che beneficiare di uno spazio adibito a bar, un punto di incontro utile per la pausa pranzo ma anche spazio di socializzazione tra Docenti e studenti.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel corso degli anni gli studenti e i docenti del corso hanno avuto regolari contatti e sono stati svolti incontri formali negli organi preposti alla gestione del corso di studi, ed informali seguendo la consueta tradizione del Dipartimento. Molte istanze provenienti da studenti e docenti sono state accolte apportando piccoli interventi correttivi al corso.

Recentemente è stata attuata una riorganizzazione degli organi di controllo dei corsi di studio interni al Dipartimento con la creazione di un Consiglio di Corsi di Studio di area economica che racchiude tutti i docenti e i responsabili dei Corsi di Studio di area economica erogati dal DEIm.

In ultimo, nel mese di Gennaio 2020 il Dipartimento è intervenuto modificando il ruolo del Referente del corso di studi di Economia Aziendale con la nomina dei due attuali Referenti.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nonostante nel corso degli anni sia istituzionalizzata la prassi del contatto costante tra docenti e studenti, e la vicinanza tra gli studenti e il personale tecnico-amministrativo, e nonostante molte istanze degli studenti relative difficoltà con il carico didattico dei semestri o con la preparazione al sostenimento di esami specifici siano state accolte ed abbiano dato luogo ad interventi di miglioramento, permangono sul corso ancora alcuni elementi di difficoltà.

In primo luogo, permane significativo il fenomeno della mancata iscrizione degli studenti al secondo anno di corso. Gli indicatori relativi al percorso degli studenti e all'uscita dal mondo universitario IC14 e IC21 evidenziano come una percentuale importante degli studenti del primo anno del corso non si iscrivono al secondo (26% per la sede di Viterbo e 36% per la sede di Civitavecchia, valori medi su intervallo 2014 – 2018), solo una parte di questi effettivamente abbandona il sistema universitario (19% per la sede di Viterbo e 30% per la sede di Civitavecchia, valori medi su intervallo 2014 – 2018). Questo indica che una percentuale del 6/7% degli studenti comunque lascia il corso di Economia Aziendale per iscriversi ad altro corso universitario.

Un secondo aspetto riguarda invece l'avvicinamento al mondo del lavoro. Dai dati relativi al corso si evince come solo una percentuale bassa degli studenti (il 22%, fonte dati Indagine Almalaurea 2018) ritiene la laurea efficace per l'ingresso nel mondo del lavoro. Molti studenti laureati proseguono gli studi in un corso di laurea di secondo livello (80%, fonte dati Indagine Almalaurea 2018) per necessità di trovare lavoro, per migliorare le possibilità di trovare lavoro, o per migliorare le condizioni dell'attuale lavoro (in totale circa 70% dei laureati, fonte dati Indagine Almalaurea 2018).

Al tempo stesso una parte significativa dei laureati segnala un basso utilizzo delle competenze acquisite nel mondo del lavoro (circa 82%, fonte dati Indagine Almalaurea 2018), una bassa adeguatezza della formazione ricevuta (75%, fonte dati Indagine Almalaurea 2018) e dichiara la laurea poco efficace per il lavoro attualmente svolto (50%, fonte dati indagine Almalaurea 2018).

Letti nell'insieme i dati disegnano un panorama coerente di un corso di studi che fornisce delle solide competenze teoriche poi necessarie per il prosieguo degli studi in una laurea magistrale, motivata dalle legittime aspettative degli studenti di poter migliorare le proprie condizioni occupazionali.

Tuttavia, un ambito di potenziale miglioramento del corso riguarda la maggiore integrazione con il mondo del lavoro. Il rapporto con gli interlocutori esterni, come le parti sociali, è gestito come da prassi ormai consolidata a livello di ateneo ed in maniera comune e coordinata per tutti i corsi nell'offerta formativa. Sarà utile affiancare a questa forma di controllo altri strumenti di dialogo con gli stakeholder del mondo del lavoro.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Monitoraggio esteso degli abbandoni al primo anno ed analisi delle potenziali cause.

Rafforzamento della vicinanza al mondo del lavoro del corso triennale e rafforzamento del coinvolgimento degli interlocutori esterni

5 - COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Come già precedentemente evidenziato il corso ha subito solo minimali aggiustamenti durante il quinquennio precedente. Gli interventi più significativi si sono concentrati sulla sede di Civitavecchia con l'attivazione di un nuovo curriculum (management) e la trasformazione del curriculum esistente (con la nascita di economia del mare e del commercio internazionale).

I dati degli indicatori fotografano quindi una situazione sostanzialmente omogenea nel quinquennio e si prestano ad una lettura longitudinale.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gli indicatori del corso di Economia Aziendale vanno analizzati in maniera integrata tra le due sedi di Viterbo e Civitavecchia. Molti degli indicatori per le aree previste figurano una situazione in linea con le medie di area e di altri atenei. In alcuni casi si riscontrano delle differenze in negativo.

Per quanto riguarda la situazione delle immatricolazioni, iscrizioni, regolarità e laureati si riscontra la seguente situazione. Il numero degli studenti in ingresso nella sede di Viterbo è in progressiva diminuzione, mentre lo stesso dati per la sede di Civitavecchia è in progressivo aumento. I dati fanno riferimento al periodo 2014 – 2018. Nel complesso la numerosità degli studenti in ingresso al corso di laurea è in leggera diminuzione passando da un totale di 250 del 2014 a 239 del 2018. Nel periodo considerato i dati sugli studenti in ingresso risentono comunque di diverse fluttuazioni. I valori finali (anno 2018) sono comunque in linea con la media quadriennale fatta eccezione per il totale degli iscritti che è inferiore alla media.

Nel periodo considerato sono invece in miglioramento i dati sugli iscritti regolari.

Sulla base di queste informazioni il corso presenta una situazione abbastanza stabile ma con dei segnali potenzialmente negativi.

In conclusione, i dati sulla numerosità degli studenti evidenziano come l'attrattività potenziale del corso è maggiore di quella effettivamente raggiunta al termine del periodo considerato.

Per quanto riguarda gli indicatori riferiti alla didattica, anche in questo caso si riscontrano delle differenze tra le due sedi. L'indicatore IC01 è stabile per la sede di Viterbo e in crescita per la sede di Civitavecchia. Per la sede di Viterbo è in miglioramento anche l'indicatore IC02 relativo alla percentuale di laureati che concludono il corso in tempo. Per la sede di Civitavecchia sono disponibili solo due rilevazioni (considerando che i curricula nella sede di Civitavecchia sono stati attivati successivamente rispetto al corso presso la sede di Viterbo). I dati degli anni 2017 e 2018 segnano una diminuzione ma il valore finale è superiore alla media degli atenei della stessa area.

I dati relativi all'attrattività del corso di studio segnano un significativo aumento nell'anno 2018 di studenti provenienti da altre regioni, sia per la sede di Civitavecchia (che però rimane ancora al di sotto delle medie di area e generali) e per la sede di Viterbo. In generale però il valore medio nel quinquennio è inferiore alle medie di area e generali.

Infine, i dati relativi agli esiti occupazionali dei laureati ad un anno dalla laurea mostrano per la sede di Viterbo dei valori solo leggermente inferiori alle medie di area e generale. Le informazioni disponibili per la sede di Civitavecchia sono disponibili solo per l'anno 2018 e non consentono di fare considerazioni sui trend. Il valore rilevato è comunque inferiore alle medie di area e generale.

In conclusione, i dati relativi alla didattica segnalano una situazione in miglioramento circa la regolarità degli studenti e dei laureati, ma ancora inferiore alle medie di riferimento. L'attrattività del corso fuori regione è in miglioramento e dimostra un potenziale che può essere sfruttato dal corso nei prossimi anni.

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione forniscono delle informazioni positive per quanto riguarda l'indicatore IC10 (% CFU conseguiti all'estero da studenti regolari su totale CFU). L'indicatore mostra un trend in aumento (sebbene il dato 2018 sia inferiore alla media). Nel caso specifico i dati sono differenti per le due sedi. Mentre la situazione di Viterbo è abbastanza stabile, quella di Civitavecchia mostra invece dei valori fluttuanti nel periodo. Non sono invece positivi gli indicatori IC11 e IC12 i cui valori sono inferiori sia rispetto alle medie di area e generale.

In conclusione, i dati relativi all'internazionalizzazione indicano la necessità di aumentare l'internazionalizzazione del corso di studi.

I dati relativi al percorso degli studenti all'interno del corso di studi (IC13 – IC19) mostrano due situazioni differenti per le sedi di Civitavecchia e Viterbo. Per la sede di Civitavecchia tutti gli indicatori hanno un andamento a U, con valori nell'ultimo anno che eguagliano i valori di inizio periodo, e valori minimi all'interno del quinquennio considerato. I valori di fine periodo (2018) sono in genere vicini alle medie di area e generale, senza superarle mai. L'unico dato che mostra un trend in diminuzione è quello relativo alla percentuale di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato (IC19).

Per la sede di Viterbo la situazione invece è differente. L'indicatore IC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, indicatore della qualità e della sostenibilità della docenza → Misura di efficienza sull'utilizzo di risorse interne) mostra comunque un dato in calo anche per questa sede. Tutti gli altri indicatori mostrano dei valori in crescita con valori superiori alle medie di riferimento in alcuni casi (IC14, IC15, IC15bis, IC16) ed inferiori in altri (IC13, IC16bis, IC17, IC18, IC19). Di particolare attenzione è il trend dell'indicatore IC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) che mostra valori in diminuzione. I dati sono per ora superiori alla media generale, ma inferiori alla media di area.

Altro dato di particolare da evidenziare circa il percorso degli studenti riguarda la prosecuzione nel corso di studi. La percentuale di studenti che proseguono gli studi al secondo anno nello stesso corso di studi ha un valore medio nel quinquennio superiore per la sede di Viterbo rispetto alla sede di Civitavecchia (IC14 – 74% Viterbo, 64% Civitavecchia). Il dato più interessante riguarda però il confronto dell'indicatore IC14 con l'indicatore IC21 (% di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario). In entrambi i casi la differenza tra i due indicatori (IC14 – IC21) corrisponde a circa 7 punti percentuali.

Dall'analisi degli indicatori una ulteriore area di attenzione del corso riguarda le cause della mancata iscrizione al secondo anno dello stesso corso di laurea triennale.

Non si segnalano situazioni di particolare attenzione per la soddisfazione dei laureandi. Per entrambe le sedi – Viterbo e Civitavecchia – il corso presenta valori di soddisfazione medi prossimi al 90%, superiori o in linea con le medie di area e generale.

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Sulla base delle considerazioni formulate nell'analisi dei dati le aree dove si intende porre azioni di miglioramento sono le seguenti:

- Rafforzamento internazionalizzazione soprattutto per la sede di Civitavecchia che mostra indicatori più bassi rispetto alla sede di Viterbo
- Monitoraggio degli abbandoni
- Monitoraggio cause per mancata iscrizione al secondo anno